

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'AGENZIA N.1 DI PAVIA, PER AYAME' (O.N.G.)

Pavia, 13 dicembre 2007 - Collegio Ghislieri

In data 13 dicembre 2007, alle ore 21,15 presso l'Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri a Pavia, si è svolta, ai sensi dell'art. 6, *lett. a*) dello Statuto, l'assemblea annuale dei soci dell'*Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé* (O.N.G.) per discutere il seguente ordine del giorno e deliberare di conseguenza:

- 1. Introduzione del Presidente del Comitato di coordinamento, Ernesto Bettinelli.**
- 2. Nuovo domicilio dell' Agenzia.**
- 3. Presentazione e approvazione del Rendiconto-2007. Relazione dei Revisori.**
- 4. Rapporti sull'attività svolta dall' Agenzia nel 2007.**
- 5. Presentazione ed approvazione del programma per il 2008.**

Risultano personalmente presenti gli associati: *omissis*..

Gli associati assenti non hanno conferito deleghe.

Accertata la validità della costituzione dell'Assemblea, il Presidente dichiara aperta la riunione.

Dopo la presentazione dell'ordine dei lavori da parte di **Guido Maffi** (nominato segretario dell'Assemblea) e accertata la validità della costituzione dell'Assemblea medesima, si procede come segue:

1. Ernesto Bettinelli, Presidente del Comitato di coordinamento, rivolge un breve saluto alle autorità (in particolare al nuovo Assessore comunale alla cooperazione, Maria Teresa Nizzoli) e agli amici presenti (tra cui Luisa Ghidinelli, presidente del CRAL- Poste Italiane, che ha recentemente e formalmente aderito all'Agenzia e nominerà un proprio rappresentante nel Comitato di Coordinamento). Sulle attività che hanno impegnato l'Agenzia nel 2007 Bettinelli rinvia alle proprie considerazioni ampiamente svolte nella relazione annuale inviata agli associati e in un suo articolo di presentazione dell'Assemblea dell'Agenzia pubblicato su *La Provincia pavese*. In tali interventi ha sottolineato come il 2007 sia stato "l'anno dei giovani", ai quali l'Agenzia ha affidato la responsabilità anche gestionale dei principali progetti di cooperazione in corso ad Ayamé. La gran parte del tempo a disposizione e l'attenzione dei presenti devono pertanto essere riservati ai rapporti di questi giovani sulle iniziative intraprese, sui risultati raggiunti e sui problemi che rimangono aperti.

2. Il Presidente comunica il nuovo domicilio dell'associazione, valido a tutti gli effetti formali: *c/o Fondazione Ferrata Storti, via Belli 4, Pavia*. La variazione è già stata inserita nell'atto costitutivo – Statuto dell'Agenzia.

3. Sul rendiconto relativo all'esercizio finanziario-2007, già approvato dal Comitato di coordinamento, riferisce **Francesco Rigano** (anche a nome degli altri Revisori, Emilio Gerelli e Lorenzo Lombardini). La relazione dei Revisori è allegata al presente verbale unitamente al prospetto dei contributi e delle prestazioni direttamente erogati da altri soggetti che hanno collaborato con l'Agenzia (per un valore pari a **€41.512,00**).

Ad avviso dei revisori, il quadro generale delle entrate e delle uscite, trasmesso agli associati unitamente alla relazione del Presidente, risulta corretto. Rigano illustra le varie voci del consuntivo relativo al 2007, rilevandone un sostanziale allineamento con i dati ordinari dell'esercizio precedente, al netto dell'entrata straordinaria costituita dal premio erogato nel 2006 all'Agenzia dall'Accademia dei Lincei. Segnala, in particolare, l'incremento delle quote degli associati, dei contributi dei sostenitori individuali e, in maniera assai consistente, di quelli finalizzati alla gestione della Pouponnière e al sostegno dei bambini ivi accolti.

Questa, in sintesi (per voci aggregate), la situazione contabile:

ENTRATE

Fondo di dotazione	18.740,10
Quote associati	45.270,00
Contributi sostenitori	23.930,00
Contributi (persone) per interventi finalizzati (<i>Pouponnière- sostegno bambini</i>):	30.027,00
Contributi Enti, Imprese, soggetti vari	90.516,23
Competenze bancarie nette al 31/10/07	261,49
TOTALE ENTRATE	208.744,82
ACCANTONAMENTO FONDI-IMPEGNI 2006-2007	207.500,00
TOTALE CONTABILE	416.244,82

USCITE EFETTIVE

Acquisti e interventi vari:	9.553,70
Ulteriori opere e servizi (previsti nella Convenzione 2007)	54.100,00
<i>Fondo sociale (pazienti disagiati e partorienti)</i>	20.250,00
<i>Manutenzione beni e strutture</i>	13.700,00
<i>Sostegno personale HGA</i>	8.750,00
<i>Sostegno Agente operativo [Emi Massignan]</i>	9.400,00
<i>Fondo-soggiorni (missioni Agenzia)</i>	2.000,00
Progetto STOP-SIDA	43.446,00
Progetto Risanamento Ambientale di Ayamé	28.382,18
Pouponnière (<i>allestimento - gestione – sostegno bambini</i>)	64.839,00
Progetto Presidi Sanitari (“Antenne HGA”)	12.637,00
Missioni ad Ayamé - Corsi formazione (volontari-Agenzia)	5.817,92
Missioni oculisti Ass. Chirone di Messina	5.000,00
Spese bancarie, postali, diverse e di gestione:	1.641,25
TOTALE USCITE:	225.417,05

IMPEGNI DI SPESA dal 1-11-07 al 31-3-08

Progetto Stop-Sida:	21.804,00
Progetto Risanamento Ambientale-Ayamé	108.234,00
Pannelli solari a Diakité Dogou e Presidi sanitari	7.640,00
Pouponnière (<i>gestione e sostegno bambini</i>)	8.277,00
Missioni, pagamenti in corso, sostegno ord. HGA (I trim. 2008):	21.000,00
Spese interne-Agenzia	2.000,00
TOTALE IMPEGNI:	168.955,00

DISPONIBILITA' 2008: 21.872,77

Maffi sottolinea che il rendiconto formale appena illustrato non tiene conto del valore notevole del lavoro prestato gratuitamente dai giovani volontari che collaborano con l’Agenzia anche dal punto di vista organizzativo. Basti pensare alle attività di promozione del sostegno ai bambini della Pouponnière e della impegnativa stesura delle richieste di cofinanziamento ai programmi dell’Agenzia presentate ad enti vari (alla Regione Lombardia, in particolare).

Messi ai voti, la relazione scritta del Presidente e il rendiconto sono approvati all'unanimità.

4.1. Il primo rapporto è dedicato alla realizzazione della **nuova Pouponnière**, inaugurata in febbraio, e alla sua gestione nei mesi successivi. A tal fine viene proiettato un filmato, realizzato da **Dante Spizzi**, che con immagini suggestive racconta la vita quotidiana dei 44 bambini accolti nell'asilo nido e del relativo personale.

Nicoletta Matrone illustra l'attività del Comitato di Sostegno della Pouponnière (costituito per iniziativa dell'Agenzia e di altre associazioni, come l'Ong ABCS Bertoni di Verona e il Gruppo Stimmate di Parma) il cui scopo è, soprattutto quello di individuare nuove forme per reperire risorse aggiuntive, autonome rispetto al budget ordinario dell'Agenzia, necessarie per far fronte ai costi di una struttura più funzionale e accogliente (rispetto al primo asilo-nido realizzato negli spazi dell'Ospedale di Ayamé), ma proprio per questo assai più elevati. Per il 2007 è stato stimato un fabbisogno di circa 61.000 euro, ripartito tra i soggetti partecipanti al COSOPOPO sulla base delle rispettive dichiarate disponibilità. L'onere a carico dell'Agenzia (e del Gruppo Stimmate, che ha aderito alla medesima) è pari a 43.000 euro per il 2007 e, fino ad oggi, ne sono stati raccolti 41.000, ma si confida che l'obiettivo prefissato possa essere raggiunto, non solo attraverso un incremento esponenziale del "sostegno partecipato" dei singoli bambini da parte di singoli contributori, ma anche grazie alla promozione, appena avviata, degli "uffici solidali" (determinate strutture, come – ad esempio- i dipartimenti in università, si impegnano a un'elargizione annuale collettiva di 300 euro per il sostegno di un bambino). Importante è anche l' "operazione solidarietà" da parte di singole imprese. E' il caso della Società Moka Sir's di Pavia che ha deciso di proporre alla propria clientela primaria particolari confezioni di "caffè solidale" come idea-regalo per le imminenti festività. Una parte rilevante del ricavato sarà destinata al "Progetto-Pouponnière". Nella stessa prospettiva si sta muovendo un'altra azienda, "Valverde Salumi pregiati", che devolgerà una quota dei proventi della vendita dei propri prodotti alla medesima finalità. Né si può dimenticare l'apporto del CRAL dell'Università di Pavia che ha consentito, nell'ambito dei propri mercatini di beneficenza, l'apertura di vetrine dell'Agenzia per la vendita dei prodotti appena ricordati. Nel 2008 partirà anche la campagna "negozi solidali" che potranno sostenere il Progetto-Pouponnière mettendo a disposizione dei propri clienti delle apposite *card* (tessere-fedeltà) che permetteranno di trasformare quote di spesa in contributi per la Pouponnière. Il luogo di incontro virtuale per altre idee e iniziative a cui tutti sono invitati a concorrere è il Sito del CO.SO.POPO (www.cosopopo.it), creato appositamente per interagire con la realtà della "Poupò" e per favorire il suo sostegno in maniera sempre più diffusa e partecipata.

4.2. Chiara Bodini, medico specializzata in Malattie Infettive nella relativa Scuola dell'Università di Pavia, illustra l'andamento del progetto **STOP-SIDA** presso l'HGA di Ayamé, dove –nel corso d'anno- si è recata in apposite missioni (a febbraio e a ottobre). Ricorda brevemente le caratteristiche e i dati epidemiologici dell'AIDS nell'Africa sub sahariana e in Costa d'Avorio, in particolare, dove la diffusione della malattia è approssimativamente stimata pari al 7 per cento rispetto alla popolazione residente e rappresenta ancora la prima causa di morte tra gli adulti; i giovani che rimangono orfani sono circa mezzo milione. Nel 2001 è stato istituito un apposito Ministero per fronteggiare l'endemia. Da allora è aumentata la consapevolezza generale sul problema, che ha prodotto qualche risultato positivo, come l'aumento abbastanza significativo dei malati diagnosticati e sottoposti a trattamento antiretrovirale (soprattutto con riguardo alle donne delle aree urbane), grazie agli aiuti internazionali. Non sono invece stati raggiunti gli obiettivi sperati nell'attività di profilassi verticale con riguardo soprattutto alla trasmissione dell'HIV infantile dalle madri ai bambini. Per rendersi conto della gravità della situazione basta comparare i dati statistici disponibili con quelli dei Paesi occidentali. L'intervento –a livello periferico- dell'Agenzia a sostegno dell'HGA si inserisce in un contesto di aiuti assai articolato che vede la presenza di molti soggetti internazionali che si avvalgono di finanziamenti di varia origine, come il "fondo globale" creato nel 2001 a Genova dagli stati aderenti al G-8 e che dovrebbe durare fino al 2009. L'azione di contrasto dell'AIDS nelle zone rurali è molto importante e, in questa prospettiva, si indirizza lo sforzo dell'HGA e dell'Agenzia di costituire appositi dispensari nei villaggi della brousse, prossimi ad Ayamé. Sotto il profilo metodologico e farmacologico ci si uniforma alle

“linee guida” predisposte dall’autorità sanitarie ivoriane (in conformità con le più recenti indicazioni dell’Organizzazione mondiale della Sanità), tenendo conto delle specifiche condizioni ambientali e sociali. In ogni caso alcuni farmaci –di seconda linea- necessari alle terapie, che fino ad un anno fa erano reperibili solo nei grandi centri sanitari urbani (di Abidjan, in particolare), nel 2007 sono stati messi a disposizione anche di ospedali decentrati come quello di Ayamè, che pertanto sono in grado di fornire prestazioni migliori e più complete. Ciò comporta la necessità non solo di un potenziamento, ma anche di una riorganizzazione complessiva di queste strutture con il coinvolgimento consapevole di tutto il personale interno (che -anche per la scarsità di operatori specializzati- deve essere adeguatamente formato e aggiornato ai nuovi protocolli e alla gestione delle cartelle cliniche) e provvedendo al reclutamento di altre figure in grado di fornire un’assistenza domiciliare ai malati presi in carico, che difficilmente (soprattutto le donne) potrebbero sopportare degenze presso l’ospedale ai fini dell’assunzione controllata dei farmaci prescritti. I problemi da risolvere sono anche di natura sociale ed economica per rendere le terapie (lunghe e costose) sostenibili per i malati per tutta la durata del trattamento, anche considerando che lo stato ivoriano non è in grado di assicurare una soddisfacente continuità nella distribuzione gratuita delle medicine. Anche il problema della sensibilizzazione della popolazione locale sulle conseguenze dell’HIV è stato positivamente considerato dall’HGA che ha affidato un tale compito a donne volontarie (anch’esse colpite dal virus) adeguatamente preparate a convincere le persone contattate a sottoporsi spontaneamente ai test diagnostici e a partorire in ospedale. Grazie anche a questa campagna “porta a porta” i test nel 2007 sono raddoppiati. Cosicché uno dei punti critici ora da affrontare è la sufficienza dell’organico dei medici e degli infermieri che occorre incrementare e adeguatamente incentivare in presenza di un carico di lavoro crescente. E’ anche indispensabile che l’HGA sia inserito in modo sempre più stretto nella rete sanitaria ivoriana a tutti i livelli e delle organizzazioni internazionali per poter fruire di tutte le agevolazioni possibili di tipo non solo economico, ma anche di conoscenza. I costi maggiori che attualmente gravano sull’HGA riguardano le attività di monitoraggio in laboratorio e sul territorio. L’Agenzia dovrà sostenere almeno parzialmente queste spese e dovranno aumentare le missioni di supervisione a staffetta di medici e specializzandi presso l’Ospedale di Ayamé. In tal senso c’è la disponibilità del Policlinico San Matteo (già legato all’HGA da una convenzione di collaborazione e delle Scuole di specializzazione di Malattie infettive e di Ematologia dell’Università di Pavia.

4.3. Paolo Dionigi riferisce sui primi orientamenti emersi nel Comitato dei medici del San Matteo (numerosi e appartenenti a varie discipline) che si è costituito da pochissimo tempo e che egli coordina su esplicito mandato dell’Agenzia. I compiti di tale comitato sono la formulazione di proposte per un più efficace sostegno dell’HGA anche individuando gli strumenti tecnologici di cui necessita, il coordinamento e il potenziamento di tutte le missioni mediche in loco (finalizzate soprattutto a un sostegno formativo), promosse dai vari dipartimenti e cliniche del San Matteo. Sulla base di una sua recente visita all’HGA esprime un giudizio positivo sull’attività da questo svolta (in particolare nel settore della chirurgia) in rapporto alle proprie effettive possibilità. Il Comitato ha innanzitutto ravvisato l’opportunità di proporre al Policlinico il rinnovo delle Convenzioni con l’HGA che sono scadute; esse sono essenziali per favorire le missioni e gli scambi medici tra i due centri. E’ in particolare assai importante che alcuni medici ivoriani dell’HGA (che il Comitato ha già individuato) abbiano l’opportunità di fruire di brevi soggiorni a Pavia diretti al loro aggiornamento professionale presso i competenti dipartimenti del Policlinico, in maniera non episodica, bensì programmata. Un’altra idea che dovrebbe essere coltivata (anche sulla base di precedenti esperienze) concerne la collaborazione organica con la Facoltà di medicina dell’Università di Abidjan ai fini della formazione dei medici specializzandi locali che possano essere incentivati a lavorare presso l’HGA.

4.4. Giuseppe Bargigia illustra lo stato delle iniziative promosse dal gruppo di ingegneri (appartenenti all’Ordine di Pavia) alla luce di una recentissima missione ad Ayamé insieme a Marco Majocchi e Roberto Rossella. In particolare si è potuto verificare l’andamento dei lavori relativi al

Progetto di Risanamento ambientale, avviato nel 2006. Uno degli aspetti più problematici è l'effettivo coinvolgimento del Comune di Ayamé, che finora è risultato insufficiente. Per superare una tale situazione, dopo una serie di riunioni tecniche in loco, è stato sottoscritto un puntuale accordo con il Sindaco che fissa con maggiore precisione il ruolo e le responsabilità di cui il Comune deve farsi carico, con riguardo soprattutto alla sensibilizzazione della popolazione locale perché adotti comportamenti coerenti per il buon funzionamento delle opere in corso di realizzazione; nonché alla messa a disposizione di mezzi essenziali come camion e manodopera. Il progetto deve essere in parte rimodulato in modo che il risanamento riguardi non soltanto la rete fognaria ma anche una riqualificazione progressiva (a comparti) del territorio e delle vie di comunicazione urbana. Per il buon successo di un piano così ambizioso occorre anche disporre in modo continuativo (e per almeno due anni) di un coordinatore in loco. La persona più indicata sembra Francesco Vinco, che negli ultimi due anni ha seguito i più importanti progetti promossi dall'Agenzia, e che potrà utilmente collaborare con l'ing. Yao Sabenin responsabile tecnico dei lavori.

4.5. Marco Majocchi riferisce sull'installazione dei pannelli solari fotovoltaici a Diakité Dogou (a 40 km da Ayamé, uno dei villaggi abitato da circa duemila persone, in cui è stato istituito un presidio sanitario rurale). Le apparecchiature, donate dalla EGEA S.P.A. di Alba con la collaborazione tecnica della società *Green Energy* di Brescia, e già trasferite ad Ayamé, sono destinate all'alimentazione di una coppia di frigoriferi dove conservare i farmaci essenziali. Il villaggio, infatti, non dispone di energia elettrica in rete. La struttura in muratura (un piccolo ambulatorio che sostituisce una precedente capanna) è già stata costruita –su progetto degli ingegneri pavese- e ora si deve provvedere al suo collegamento con i pannelli, sulla base di rilievi che sono stati compiuti nel corso dell'ultima missione ad Ayamé. Sono in fase di studio altri interventi volti a potenziare le strutture sanitarie di altri villaggi della rete dei dispensari rurali, in modo da renderle almeno parzialmente autonome rispetto all'HGA nelle attività di primo soccorso.

4.6. Flora d'Antona espone le linee fondamentali del progetto di implementazione delle rete dei dispensari rurali (le "antenne dell'Ospedale") per il quale è stata presentata, ad ottobre, richiesta di cofinanziamento alla Regione Lombardia. L'iniziativa si fonda sull'esigenza di consentire all'Ospedale di Ayamé –il cui bacino d'utenza è piuttosto ampio sotto il profilo sia geografico, sia demografico (sono circa 100 mila le persone potenzialmente interessate che non possono fruire di strutture sanitarie più prossime)- di svolgere in maniera più efficace il proprio ruolo nella regione del Sud-Comoé, abitata da una popolazione assai povera, dispersa in molti villaggi della brousse e con notevoli difficoltà di movimento per l'impervietà delle piste e per la carenza di mezzi di trasporto. Ciò comporta che per queste persone raggiungere l'ospedale in caso di necessità rappresenta un grave problema, spesso insuperabile. La funzione dei presidi decentrati sul territorio diventa pertanto davvero essenziale in quanto permette di "intercettare" i bisogni più elementari, di prestare le prime cure anche ai malati più gravi (per i quali il viaggio ad Ayamé potrebbe essere infausto) e di segnalare la loro condizione all'HGA che potrà anche prevedere visite a domicilio da parte dei propri medici e infermieri nei casi più urgenti. Inoltre i presidi svolgerebbero in compito fondamentale di sensibilizzazione e di educazione sanitaria nei confronti della popolazione di riferimento sui rischi della contrazione dell'HIV. Sono dieci i villaggi coinvolti nel progetto che si dovrebbe sviluppare secondo linee precise e coerenti: la formazione di base di personale locale, la realizzazione di laboratori diagnostici (in grado di effettuare i test diagnostici dell'HIV). Particolare è la situazione di Bianouan (a 60 km da Ayamé), il più grande tra i villaggi che già dispone di strutture sanitarie pubbliche che occorre potenziare e dove la presenza permanente di un medico è assolutamente indispensabile. Per assicurare la continuità di un simile servizio è prevista la realizzazione di due foresterie nei villaggi di Ketesso e di Yaou a ciascuno dei quali il Ministero della Sanità della Costa d'Avorio ha appena assegnato un medico che si affianca all'ostetrica e al personale infermieristico già operante. In linea più generale gli obiettivi strategici che il progetto "Antenne" intende perseguire è di rendere più capillare l'assistenza sanitaria sul territorio

circostante Ayamé e –come già segnalato- di preconstituire degli avamposti per la campagna contro l’AIDS, nell’ambito del programma STOP-SIDA.

Ad integrazione del rapporto di Flora d’Antona, **Guido Maffi** comunica che è stato presentato alla Fondazione Cariplo di Milano, per ottenerne il coì finanziamento, un altro progetto per la costituzione di “gruppi di supporto” (sociale, psicologico, alimentare) alle famiglie gravate da malati sieropositivi.

5. Guido Maffi illustra le previsioni programmatiche di entrata e di spesa per il 2008, formulate sulla base delle disponibilità esistenti e dell’andamento della gestione 2007, che consentiranno all’Agenzia di far fronte agli impegni ordinari di sostegno dell’Ospedale (fissati nella apposita Convenzione annuale con il medesimo), nonché di continuare o intraprendere i progetti presentati in Assemblea. Iniziative ed obiettivi ulteriori potranno essere deliberati dal Comitato di Coordinamento in corso d’anno ove si acquisissero risorse aggiuntive.

I prospetti relativi alle entrate e alle uscite possono essere così rappresentati:

ENTRATE ORDINARIE:

– Fondo di dotazione 2007	22.000
– Quote Associati	45.000
– Contributi Sostenitori	25.000
– Sostegno Pouponnière (entrate CO.SO.POPO)	38.000
Progetto Stop Sida	
– Fondazione Cariplo – ultima tranche	30.000
Progetto Di Risanamento Ambientale:	
- Fondazione BDML	40.000
Progetto di ristrutturazione dell’asilo nido dismesso nell’HGA.	
- Contributo Moka Sirs’s	10.000
TOTALE	€210.000

SPESE:

– Sostegno Agente Operativo	10.000
– Adeguamento Tecnologico	10.000
– Personale	10.000
– Fondo Sociale	20.000
– Pouponnière	30.000
– Missioni Ordinarie ad Ayamé	10.000
– Imprevisti e altre	10.000
Progetto Stop Sida	30.000
Progetto di Risanamento Ambientale	40.000
Progetto di ristrutturazione dell’asilo nido dismesso nell’HGA	15.000
Progetto Dispensari	15.000
TOTALE	€ 210.000

Per altri progetti, come il *Microcredito alle donne sieropositive per l'avviamento di attività commerciali*, sono stati preannunciati contributi (pari a 3.500 Euro) da parte della CGIL di Pavia. Altri ancora, come la *Realizzazione della rete dei dispensari rurali remoti* ("Antenne") e il *Sostegno sociale e sanitario alle famiglie con un componente sieropositivo*, saranno avviati in rapporto agli esiti delle richieste di cofinanziamento presentate.

Il programma di attività esposto è approvato all'unanimità

A conclusione dei lavori **Ernesto Bettinelli** ringrazia ancora gli amici presenti all'Assemblea e i giovanissimi relatori, augurandosi che il loro sostegno continui anche nel prossimo anno. Segnala le prime importanti elargizioni pervenute per il 2008: il contributo di 25.000 Euro della Fondazione Ravasi di Milano (presieduta dall'amico Mario Cera) destinato alle missioni tecniche e scientifiche e il tradizionale contributo del Comune di Valverde che ogni anno destina all'Agenzia una parte dei proventi dello spettacolo operistico che si svolge in agosto.

L'Assemblea si scioglie alle ore 23,10 del 13 dicembre 2007.

Il Presidente dell'Assemblea
(Ernesto Bettinelli)

Il Segretario dell'Assemblea
(Guido Maffi)